

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - GRIC81700P

IC "TOZZI" C.PAGANICO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
GRIC81700P	Medio - Basso
GREE81701R	
V A	Medio Alto
GREE81702T	
V B	Medio - Basso
GREE81703V	
V E	Basso
GREE81704X	
V C	Medio - Basso
GREE817051	
V D	Basso
GREE817062	
V F	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
GRIC81700P	0.0	0.7	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
GRIC81700P	0.0	0.4	0.4	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
GRIC81700P	0.0	0.7	1.1	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro ambiente rurale favorisce il mantenimento e la diffusione delle tradizioni, fortificando il legame con il passato senza entrare in contrasto con culture diverse, favorendo, anzi, un alto livello di inclusione. La presenza di alunni stranieri permette, tramite specifici progetti, un arricchimento culturale e linguistico.	Le difficoltà logistiche legate alla viabilità (strade di montagna, poderi isolati con strade rurali) possono creare difficoltà nelle relazioni sociali. La scuola, inoltre, è l'unica agenzia formativa nel territorio. Molte famiglie straniere non sono residenti stabili e non sempre si relazionano con il contesto sociale; questo limita la progettualità educativa a lungo termine e non permette la completa inclusione.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Rappresentando la scuola la principale agenzia formativa del territorio, si rileva l'ampia disponibilità e collaborazione degli enti locali e delle associazioni e un'attiva partecipazione delle famiglie all'organizzazione degli eventi e alla progettualità promossa dalla scuola.	La necessità di rapportarsi con diverse amministrazioni locali (tre Comuni) e diversi contesti associazionistici crea difficoltà nella progettualità unitaria dell'Istituto e dispersione di energie. Le diverse disponibilità economiche possono creare disparità nel finanziamento dei progetti nei vari plessi.

[illegible]

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	10,5	19	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	73,7	57,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	15,8	23,2	21,4
Situazione della scuola: GRIC81700P	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	94,7	76,5	77,5
	Totale adeguamento	5,3	23,5	22,4
Situazione della scuola: GRIC81700P		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Alcune scuole sono attrezzate con LIM, laboratori di informatica, aule polifunzionali e laboratori di arte, tecnologia e musica, grazie ai finanziamenti degli enti locali e ai progetti sperimentali come "Scuola senza zaino" - 14 plessi su 16 sono dotati di palestra propria o utilizzano quella di altro ordine di scuola. - Organizzazione del trasporto scolastico abbastanza efficiente tale da sopperire in parte alle difficoltà logistiche dovute al territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di omogeneità dello stato degli edifici scolastici. - Difficoltà di attivazione dei percorsi informatici in alcuni plessi per carenza di strumenti multimediali e di connessione internet. - Scarse risorse economiche per assenza di aziende o imprese di dimensioni tali da poter finanziare progetti scolastici nella totalità dei plessi. - Difficoltà nel raggiungimento di alcune sedi scolastiche a causa della dispersione delle abitazioni (lunghi percorsi degli scuolabus)

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:GRIC81700P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
GRIC81700P	85	80,2	21	19,8	100,0
- Benchmark*					
GROSSETO	2.421	77,5	704	22,5	100,0
TOSCANA	40.337	80,3	9.914	19,7	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:GRIC81700P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
GRIC81700P	3	3,5	29	34,1	29	34,1	24	28,2	100,0
- Benchmark*									
GROSSETO	52	2,1	541	22,3	855	35,3	973	40,2	100,0
TOSCANA	1.086	2,7	9.808	24,3	13.778	34,1	15.733	38,9	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:GRIC81700P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
GRIC81700P	12,5	87,5	100,0

Istituto:GRIC81700P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
GRIC81700P	23,5	76,5	100,0

Istituto:GRIC81700P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
GRIC81700P	85,7	14,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:GRIC81700P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
GRIC81700P	15	20,5	13	17,8	22	30,1	23	31,5
- Benchmark*								
GROSSETO	524	22,8	709	30,8	407	17,7	662	28,8
TOSCANA	8.585	22,6	8.922	23,5	8.196	21,6	12.298	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
GROSSETO	29	80,6	-	0,0	7	19,4	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	433	74,9	10	1,7	132	22,8	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	10,5	27,3	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,3	1,5
	Più di 5 anni	89,5	72,3	67,7
Situazione della scuola: GRIC81700P	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,8	16,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	36,8	42,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	0	9,3	8,8
	Più di 5 anni	47,4	31,8	29,3
Situazione della scuola: GRIC81700P		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Personale per lo più stanziale e abbastanza giovane, con competenze diversificate ed aggiuntive rispetto al loro impiego scolastico - Disponibilità ad impegni aggiuntivi - Alta competenza nella progettualità 	<ul style="list-style-type: none"> - Lontananza dalla sede di residenza - Scarsità di risorse economiche - Carenza di opportunità di aggiornamento sia per motivi economici che logistici

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
DISTRIBUZIONE TERRITORIALE	RAV DOC 1.pdf
PRESENZA STRANIERI	RAV DOC 2.pdf
Dislocazione dei plessi dell'Istituto	Territorio Indicatore 1.pdf
Risorse presenti sul territorio	Territorio Indicatore 2.pdf
Risorse strutturali dell'Istituto	Risorse 1.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
GRIC81700P	97,0	94,6	100,0	94,0	100,0	95,4	95,7	96,2	98,6	100,0
- Benchmark*										
GROSSETO	99,6	99,7	99,9	99,8	99,7	99,4	99,4	99,8	99,8	99,9
TOSCANA	98,6	98,9	99,1	99,1	98,9	96,1	96,0	96,3	96,2	96,2
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
GRIC81700P	79,7	93,8	93,7	93,1
- Benchmark*				
GROSSETO	88,8	90,9	96,0	95,5
TOSCANA	93,9	94,3	91,1	91,0
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
GRIC81700P	23,9	41,8	16,4	10,4	3,0	4,5	33,3	31,7	15,0	11,7	8,3	0,0
- Benchmark*												
GROSSETO	27,6	27,8	20,4	16,6	3,8	3,8	26,0	26,7	20,4	17,3	5,7	3,9
TOSCANA	27,2	27,9	22,4	15,9	4,4	2,1	24,6	28,0	23,3	16,5	5,1	2,5
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
GRIC81700P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
GROSSETO	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
TOSCANA	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
GRIC81700P	0,0	1,7	0,0
- Benchmark*			
GROSSETO	0,1	0,3	0,2
TOSCANA	0,3	0,4	0,6
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
GRIC81700P	1,6	0,0	0,0	1,4	0,0
- Benchmark*					
GROSSETO	2,0	1,8	2,2	1,6	1,0
TOSCANA	1,2	1,2	1,2	0,9	0,8
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
GRIC81700P	1,2	0,0	1,5
- Benchmark*			
GROSSETO	1,4	2,3	2,1
TOSCANA	1,6	1,5	1,2
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
GRIC81700P	3,0	4,2	7,1	2,6	0,0
- Benchmark*					
GROSSETO	3,4	3,1	2,9	2,6	1,2
TOSCANA	2,2	1,9	1,8	1,6	1,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
GRIC81700P	6,9	1,7	5,5
- Benchmark*			
GROSSETO	2,6	3,1	2,7
TOSCANA	1,6	1,5	1,2
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Buon orientamento scolastico in relazione a scelte e risultati. - Pochissimi abbandoni anche di studenti che hanno esaurito l'obbligo	- Poche eccellenze - Aumento del fallimento del proseguimento del percorso scolastico, laddove le famiglie non accettano il consiglio orientativo della scuola

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva

		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati prevalentemente dal cambio di residenza, e accoglie saltuariamente studenti provenienti da altre scuole.
La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: GRIC81700P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Livello Classe/Plesso/Cla sse	Prova di Italiano				Punt. ESCS (*)	Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA		Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		57,9	58,0	56,4			53,8	55,0	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	45,8	↓	↓	↓	n.d.	44,7	↓	↓	↓	n.d.
GREE81701R	42,8	n/a	n/a	n/a	n/a	41,3	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE81701R - II A	42,8	↓	↓	↓	n.d.	41,3	↓	↓	↓	n.d.
GREE81702T	69,1	n/a	n/a	n/a	n/a	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE81702T - II B	69,1	↑	↑	↑	n.d.	64,8	↑	↑	↑	n.d.
GREE81703V	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a	70,7	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE81703V - II E	58,6	↔	↔	↑	n.d.	70,7	↑	↑	↑	n.d.
GREE81704X	43,5	n/a	n/a	n/a	n/a	36,4	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE81704X - II C	43,5	↓	↓	↓	n.d.	36,4	↓	↓	↓	n.d.
GREE817051	48,1	n/a	n/a	n/a	n/a	37,6	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE817051 - II D	48,1	↓	↓	↓	n.d.	37,6	↓	↓	↓	n.d.
GREE817062	11,1	n/a	n/a	n/a	n/a	33,3	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE817062 - II F	11,1	↓	↓	↓	n.d.	33,3	↓	↓	↓	n.d.
		58,1	57,4	56,6			55,8	54,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,2	↑	↑	↑	3,9	59,6	↑	↑	↑	3,6
GREE81701R	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE81701R - V A	61,2	↑	↑	↑	1,0	60,1	↑	↑	↑	1,9
GREE81702T	70,2	n/a	n/a	n/a	n/a	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE81702T - V B	70,2	↑	↑	↑	12,4	61,8	↑	↑	↑	5,6
GREE81703V	70,9	n/a	n/a	n/a	n/a	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE81703V - V E	70,9	↑	↑	↑	13,4	64,4	↑	↑	↑	9,0
GREE81704X	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE81704X - V C	63,8	↑	↑	↑	5,0	63,0	↑	↑	↑	6,4
GREE817051	49,6	n/a	n/a	n/a	n/a	50,6	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE817051 - V D	49,6	↓	↓	↓	-8,9	50,6	↓	↓	↓	-5,8
GREE817062	64,3	n/a	n/a	n/a	n/a	52,4	n/a	n/a	n/a	n/a
GREE817062 - V F	64,3	↑	↑	↑	2,0	52,4	↓	↓	↓	-7,6
		62,2	61,7	60,3			56,2	54,3	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,9	↔	↔	↑	n.d.	56,5	↔	↑	↑	n.d.
GRMM81701Q	64,9	n/a	n/a	n/a	n/a	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
GRMM81701Q - III D	64,9	↑	↑	↑	n.d.	56,0	↔	↑	↑	n.d.
GRMM81702R	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a
GRMM81702R - III A	67,5	↑	↑	↑	n.d.	63,2	↑	↑	↑	n.d.
GRMM81702R - III B	53,1	↓	↓	↓	n.d.	60,2	↑	↑	↑	n.d.
GRMM81703T	66,0	n/a	n/a	n/a	n/a	44,2	n/a	n/a	n/a	n/a
GRMM81703T - III C	66,0	↑	↑	↑	n.d.	44,2	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GREE81701R - II A	7	2	1	0	2	6	4	0	2	1
GREE81702T - II B	0	1	0	2	3	0	0	1	2	3
GREE81703V - II E	0	1	2	2	0	1	0	0	0	6
GREE81704X - II C	6	3	1	1	1	8	1	0	1	1
GREE817051 - II D	8	1	0	3	3	11	2	0	0	2
GREE817062 - II F	5	0	0	0	0	4	0	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GRIC81700P	47,3	14,6	7,3	14,6	16,4	52,6	12,3	3,5	8,8	22,8
Toscana	26,1	15,3	13,2	15,9	29,5	30,2	15,1	10,3	17,7	26,7
Centro	24,7	17,8	12,7	14,2	30,7	29,2	14,8	9,8	16,9	29,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GREE81701R - V A	2	4	0	2	5	2	3	0	2	7
GREE81702T - V B	0	1	0	3	4	1	1	2	1	3
GREE81703V - V E	1	0	0	1	5	1	1	1	1	5
GREE81704X - V C	2	2	0	5	5	2	2	0	2	8
GREE817051 - V D	5	1	1	2	2	4	0	2	1	4
GREE817062 - V F	0	0	1	1	0	1	0	0	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GRIC81700P	18,2	14,6	3,6	25,4	38,2	19,0	12,1	8,6	13,8	46,6
Toscana	18,9	17,8	20,6	14,9	27,8	24,2	18,9	11,6	14,3	30,9
Centro	18,7	20,6	21,0	14,3	25,5	25,7	19,6	12,7	12,5	29,5
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GRMM81701Q - III D	1	3	5	4	3	1	4	4	7	1
GRMM81702R - III A	4	0	0	2	8	2	2	2	1	7
GRMM81702R - III B	3	6	3	1	0	1	3	2	2	5
GRMM81703T - III C	2	1	1	3	4	3	5	1	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GRIC81700P	18,5	18,5	16,7	18,5	27,8	12,7	25,4	16,4	21,8	23,6
Toscana	19,4	16,5	15,2	19,5	29,4	18,8	19,4	17,2	14,7	29,9
Centro	20,1	16,3	16,7	19,9	27,0	23,0	19,1	16,5	14,2	27,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
GRIC81700P	16,7	83,3	5,8	94,2
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	7,7	92,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi dei dati si rileva il netto miglioramento dei risultati nell'intero ciclo di studi, dalla primaria alla secondaria di I grado. Nelle classi seconde della primaria i dati rivelano scarse competenze sia per l'italiano che per la matematica che migliorano nettamente in quinta e in terza media. Ciò dipende dal fatto che la nostra popolazione scolastica è composta da alunni provenienti da un contesto culturalmente povero e con un'alta percentuale di stranieri. La scuola, attraverso progetti mirati ed attività extrascolastiche riesce a compensare in parte tale gap iniziale. L'organizzazione delle prove è strutturata in modo oggettivo e senza la presenza di insegnanti della classe, della materia e dello stesso ordine di scuola.	Disomogeneità dei risultati tra i vari plessi e all'interno delle classi dovuta alla grande differenza socio culturale di provenienza degli alunni.

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI è, in alcuni casi inferiore, rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile nelle classi della scuola primaria, ma si allinea alla media nella scuola secondaria di I grado.

I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo.

La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale, mentre è molto più bassa quella degli studenti collocati nelle fasce 4 e 5.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola primaria e secondaria di primo grado adottano un unico modello relativamente ai criteri di valutazione per il voto di comportamento. - La scuola dell'infanzia e la scuola primaria adottano un unico modello per i traguardi relativi alle competenze di cittadinanza. Inoltre in quattro scuole primarie su sei è in atto il progetto "Scuola senza Zaino" in cui uno degli obiettivi primari è il raggiungimento di elevati livelli di autonomia sia per quanto riguarda lo studio e la valutazione dei progressi personali che il comportamento - Le scuole secondarie dell'Istituto attivano ogni anno un percorso di preparazione e formazione a classi aperte sui temi della cittadinanza legati al progetto europeo del "Meeting sui diritti umani" organizzato a Firenze dalla OXFAM. Inoltre le tematiche di cittadinanza fanno parte della programmazione dell'attività alternativa alla religione e vengono valutate sulla scheda quadrimestrale. - Sono rari gli episodi di bullismo e intolleranza 	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di monitoraggio per la valutazione sistematica delle competenze di autonomia, di iniziativa e capacità di orientarsi - Nonostante la condivisione dei modelli, non c'è omogeneità nell'uso degli strumenti di monitoraggio e valutazione.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticità
		4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		<p>5 - Positiva</p>
		<p>6 -</p>
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
GRIC81700P	2,5	3,7	38,1	1,3	19,1	23,4	12,3	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
GRIC81700P	63,6		36,4
GROSSETO	71,1		28,9
TOSCANA	73,5		26,5
ITALIA	71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
GRIC81700P	63,5	0,0
- Benchmark*		
GROSSETO	72,3	55,6
TOSCANA	76,6	56,4
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Continuità del percorso di studi all'interno dell'istituto che permette di monitorare l'alunno per l'intero primo ciclo di studi. - Bassa percentuale di insuccessi (3%) nella prima classe del secondo ciclo. - Ottimo successo scolastico sia che venga seguito sia che non venga seguito il consiglio orientativo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di dati ufficiali relativi agli esiti sulle singole discipline (debiti formativi) nella scuola superiore - Mancanza di continuità tra il primo e il secondo ciclo

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti al termine del primo anno delle scuole superiori di II grado	Successo scolastico 1.pdf
Criteri di valutazione per il voto di comportamento	Valutazione condotta.pdf
Traguardi di competenza per la cittadinanza delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria	Traguardi di competenza per la cittadinanza infanzia primaria.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,3	11	10
	Medio - basso grado di presenza	15,8	9,7	6
	Medio - alto grado di presenza	31,6	30	29,3
	Alto grado di presenza	47,4	49,3	54,7
Situazione della scuola: GRIC81700P		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,5	13,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	10,5	8,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	36,8	33,9	27,2
	Alto grado di presenza	42,1	44,1	55,5
Situazione della scuola: GRIC81700P		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:GRIC81700P - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,5	89	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	84,2	88,3	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,2	80	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	78,9	82,7	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	63,2	76	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	52,6	47,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	78,9	82,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	36,8	29	29,3
Altro	No	26,3	12,3	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:GRIC81700P - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,5	85,3	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	84,2	83,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	78,9	78,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	78,9	79,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	52,6	73,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	52,6	49	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84,2	83,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	21,1	29	28,3
Altro	No	15,8	12,9	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola lavora sul curricolo dal 2007 in linea con i documenti ministeriali. Ha individuato traguardi di competenza trasversali. La quasi totalità degli insegnanti utilizza il curricolo come strumento di lavoro e vengono individuati gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.	Una piccola parte dei docenti non condivide e non utilizza in modo continuativo la progettazione relativa al curricolo d'istituto.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	3,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	26,3	21,7	23,2
	Medio - alto grado di presenza	52,6	40	36
	Alto grado di presenza	21,1	35	33,9
Situazione della scuola: GRIC81700P	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,3	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	21,1	21,7	21
	Medio - alto grado di presenza	42,1	34,3	34,9
	Alto grado di presenza	31,6	38,5	37,4
Situazione della scuola: GRIC81700P	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:GRIC81700P - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,2	83,7	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	78,9	82,3	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	84,2	86,7	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	63,2	62,7	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	57,9	60,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	84,2	77	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	47,4	65,3	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	36,8	45	42,2
Altro	No	15,8	10	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:GRIC81700P - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	78,9	82,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	78,9	82,9	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	68,4	51,7	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	63,2	76,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	57,9	58,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,7	80,8	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	63,2	69,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	47,4	59,1	53
Altro	No	10,5	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica è organizzata per dipartimenti, che si riuniscono con cadenza bimestrale, coordinati dalla Funzione Strumentale specifica. La programmazione avviene per ambiti nella scuola dell'infanzia e primaria e per ambiti e discipline nella scuola secondaria di primo grado.	Non vengono ancora valutate in maniera sistematica le scelte adottate e la revisione della progettazione.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,1	28,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,6	21	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,3	50,7	50,2
Situazione della scuola: GRIC81700P	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,6	15,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,1	22	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,4	62,6	67,4
Situazione della scuola: GRIC81700P	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,6	38,7	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	14,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	31,6	46,7	40,9
Situazione della scuola: GRIC81700P	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,6	60,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,5	11,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,8	28,3	27,6
Situazione della scuola: GRIC81700P	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,1	29	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,3	19	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	31,6	52	47,5
Situazione della scuola: GRIC81700P		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,1	44,8	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,1	13,6	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,8	41,6	37,2
Situazione della scuola: GRIC81700P		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha elaborato: - criteri oggettivi di correzione e valutazione per le prove orali e scritte - prove d'istituto per ambiti/discipline per classi parallele per i tre ordini di scuola effettuate a fine quadrimestre - la scuola realizza interventi di recupero e potenziamento in modo sistematico a seguito della valutazione degli studenti	Una piccola parte dei docenti non applica in modo continuativo i criteri di valutazione condivisi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa, anche se una piccola parte non condivide appieno il curriculum della scuola e non lo applica in modo continuativo. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	73,7	77,7	79,2
	Orario ridotto	0	1	2,7
	Orario flessibile	26,3	21,3	18,1
Situazione della scuola: GRIC81700P	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,2	71,3	74,6
	Orario ridotto	5,3	10,1	10,2
	Orario flessibile	10,5	18,5	15,1
Situazione della scuola: GRIC81700P	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:GRIC81700P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	57,9	39,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	57,9	76,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,7	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,8	13,3	13,9
Sono attività non previste per questo a.s.	No	5,3	8,3	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:GRIC81700P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	84,2	86,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	47,4	63,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,3	6,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,3	15,4	12,1
Sono attività non previste per questo a.s.	No	5,3	2,4	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:GRIC81700P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	36,8	29,7	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,5	95,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,5	9,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:GRIC81700P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	73,7	77,6	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,5	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,3	9,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,3	12,9	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alcuni plessi sono dotati di laboratori abbastanza attrezzati e periodicamente revisionati. Alcuni laboratori sono condivisi tra più plessi. L'orario a tempo prolungato risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola dispone di un certo numero di docenti con competenze adeguate e disponibili alla gestione dei laboratori. La scuola ha aderito ai progetti PON che sono stati finanziati e prevede di adeguare sei scuole entro i termini.	Molti plessi non sono dotati di attrezzature e spazi adeguati. L'articolazione oraria è legata alle esigenze del trasporto scolastico fornito dai Comuni, in quanto molti alunni sono residenti in frazioni e poderi isolati. Le risorse economiche sono inadeguate al miglioramento e alla gestione funzionale delle risorse strumentali e degli spazi.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative come ad esempio il progetto "Scuola senza zaino" presente in quattro plessi di scuola primaria e in via sperimentale nelle classi prima e seconda della scuola secondaria di primo grado di Cinigiano. Per questo progetto i docenti seguono un apposito piano di formazione esteso anche agli altri colleghi.	Resistenza di alcuni docenti all'innovazione metodologica, alla collaborazione e all'adeguamento a nuove modalità didattiche. Resistenza di alcune famiglie all'innovazione.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:GRIC81700P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	54,5	53,4
Azioni costruttive	n.d.	62,5	47,2	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	25	34	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:GRIC81700P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	52,4	55,8
Azioni costruttive	n.d.	50	58,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	100	50,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:GRIC81700P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	29	30,7	41,3	43,9
Azioni costruttive	43	48,7	42,7	38,3
Azioni sanzionatorie	29	27,1	27,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:GRIC81700P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	75	42,3	46,8	49,8
Azioni costruttive	25	46,9	45,1	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,6	32,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:GRIC81700P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,8	43,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	24,1	40,3	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,1	33,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:GRIC81700P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	70,5	54	51,8
Azioni costruttive	n.d.	50,8	47,2	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,4	28,6	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:GRIC81700P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	42	42,3	41,9
Azioni costruttive	38	37,5	32,1	30,5
Azioni sanzionatorie	25	34,1	29,3	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:GRIC81700P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	47,1	48,1	48
Azioni costruttive	20	34,7	32,1	30,1
Azioni sanzionatorie	20	27,2	29,9	32,2


3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:GRIC81700P % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,4	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,4	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,7	0,6	1

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilit�, attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilit�, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la diffusione e la discussione del regolamento di disciplina dell'Istituto; - il coinvolgimento degli studenti nell'elaborazione di regolamenti di classe; - incontri con le forze dell'ordine (carabinieri, polizia postale, guardia di finanza) e altre agenzie educative del territorio; - partecipazione a progetti specifici (es. "Il poliziotto, un amico in pi�", "Bimbinbici", "Meeting dei diritti umani", ecc...); - realizzazione di cortometraggi su tematiche relative al bullismo e l'integrazione (es. "Il bullo oltre la siepe", "La mia Itaca", ecc...); - organizzazione di visite guidate ai palazzi istituzionali (Camera dei Deputati e del Senato, Quirinale) - disponibilit� degli insegnanti a partecipare a corsi di formazione per la prevenzione del disagio. 	<p>La collaborazione delle famiglie non � sempre adeguata alle richieste di condivisione di regole e comportamenti.</p> <p>La partecipazione delle famiglie a progetti specifici per la prevenzione del disagio, attiva in un primo tempo, � andata diminuendo nel corso degli anni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, laddove le risorse strumentali lo permettono, realizzando ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15,8	5,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	47,4	61,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	36,8	33,4	25,3
Situazione della scuola: GRIC81700P		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte dei plessi è dotata di ambienti attrezzati in modo specifico per alunni con disabilità. Tutti gli insegnanti partecipano alle riunioni del GLI e programmano insieme gli interventi. Ogni anno con l'aiuto degli EE.LL. è prevista la presenza di un mediatore culturale per gli alunni stranieri. si realizzano attività interculturali con la partecipazione non solo degli studenti, ma anche delle famiglie, straniere e non (Cena Multietnica, Comenius, attività teatrale e cortometraggi a tema).	Le ore di sostegno assegnate all'Istituto risultano la maggior parte delle volte insufficienti ai bisogni. Non tutti i plessi sono dotati di spazi adeguati. I finanziamenti che la scuola riesce a recuperare in modo autonomo arrivano a coprire solo le necessità essenziali.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:GRIC81700P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,5	93	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	42,1	57,7	36
Sportello per il recupero	No	0	9,7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	15,8	18	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	21,1	8,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	15,8	12,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	5,3	16,7	14,5
Altro	No	10,5	18,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:GRIC81700P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,5	86,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	36,8	38,8	28,2
Sportello per il recupero	No	15,8	19,9	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	63,2	68,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	21,1	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	36,8	23,1	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	26,3	31,5	24,7
Altro	No	15,8	20,3	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:GRIC81700P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	84,2	74,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	10,5	32	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	21,1	21	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	26,3	40	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	26,3	12,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	52,6	64	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	26,3	31,3	40,7
Altro	No	0	4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA


Istituto:GRIC81700P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,9	71,7	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	21,1	28,7	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	52,6	46,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	68,4	78	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,8	24,5	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	57,9	69,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	63,2	76,6	73,9
Altro	No	5,3	7	6,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La maggior parte degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento è costituita da alunni stranieri, quelli provenienti da zone rurali isolate e da famiglie con disagi di vario tipo. La scuola offre a tutti pari opportunità, attivando percorsi di recupero per livelli, a classi aperte, organizzando attività culturali (visite a musei, città d'arte, teatro in lingua, ecc...) e viaggi di istruzione accuratamente programmati e legati alla progettualità della scuola. Inoltre l'Istituto per queste attività supporta economicamente gli alunni con famiglie in difficoltà. Vengono valorizzate le eccellenze e le attitudini particolari attraverso la partecipazione a concorsi, anche a carattere nazionale, nei vari ambiti disciplinari. Dal momento che i percorsi di recupero e potenziamento fanno parte della prassi didattica dell'Istituto, vengono monitorati e valutati sistematicamente. Gli esiti sono per la maggior parte dei casi positivi.</p>	<p>Le famiglie non sempre riconoscono l'importanza della scuola come agenzia formativa e di conseguenza non condividono i percorsi formativi proposti. La conformazione del territorio limita la possibilità di organizzare corsi pomeridiani di recupero per mancanza di disponibilità del trasporto. Non tutti gli insegnanti sono disponibili a variare la loro progettazione didattica in funzione delle esigenze. I fondi destinati all'ampliamento dell'offerta formativa sono sempre più scarsi.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è abbastanza strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono abbastanza efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In quasi tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. La scuola ha potenziato il tempo scuola nelle secondarie di primo grado, oltre i due rientri previsti dal tempo prolungato, in quest'anno scolastico, i ragazzi, su base volontaria, hanno usufruito di un ulteriore rientro dedicato ai progetti di potenziamento dell'offerta formativa: robotica, musica e teatro. Per il prossimo anno sono previsti due rientri settimanali (oltre a quelli curricolari) e l'estensione della sperimentazione alle scuole primarie con tempo normale.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:GRIC81700P - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78,9	76,7	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	No	94,7	95,3	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	42,1	60,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	84,2	81	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	68,4	67	61,3
Altro	No	21,1	17,3	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:GRIC81700P - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,7	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	89,5	78,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	97,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	73,7	76,9	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	68,4	70,6	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	42,1	55,6	48,6
Altro	No	31,6	16,8	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi.</p> <p>La scuola garantisce la continuità educativa attraverso il curricolo verticale, contatti, attività e progetti tra alunni dei diversi ordini di scuola, incontri e progettazione comune degli insegnanti.</p> <p>La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso prove d'ingresso e verifiche d'istituto concordate conformi al curricolo.</p> <p>Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono monitorati dall'insegnante responsabile dell'orientamento e risultano positivi.</p>	<p>Non tutti i docenti partecipano agli incontri di continuità e sono puntuali nella somministrazione delle prove d'ingresso e d'istituto.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA


Istituto:GRIC81700P - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	73,7	82,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	52,6	74,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	26,3	44,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	94,7	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	26,3	38,8	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	73,7	68,5	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	84,2	74,1	74
Altro	No	15,8	25,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo attraverso sportelli informativi concordati con le scuole superiori con il coinvolgimento delle famiglie. Inoltre è in rete e realizza progetti in collaborazione con gli istituti superiori del territorio. La scuola realizza è anche impegnata in attività di orientamento alle realtà produttive e professionali attraverso incontri con i responsabili del Centro Territoriale per l'Impiego e visite alle poche aziende del territorio. La scuola monitora il numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo.</p>	<p>Mancanza di informazioni sistematiche da parte degli istituti superiori sugli esiti degli studenti in uscita. Il consiglio orientativo non sempre viene seguito dalle famiglie.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un congruo numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel Piano dell'Offerta Formativa. Sono condivise all'interno della comunità scolastica e all'esterno, presso le famiglie e il territorio, tramite la pubblicazione sul sito della scuola del POF e la distribuzione cartacea di un estratto al momento dell'iscrizione. Dal monitoraggio effettuato attraverso il questionario somministrato ai genitori si rileva che il 75% dei genitori giudica l'offerta formativa della scuola soddisfacente, il 13% ottima e solo il 12% non soddisfacente.	Dal monitoraggio effettuato attraverso il questionario somministrato ai genitori si rileva che solo il 55% di questi ha preso visione del POF.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi partendo dalla rilevazione e l'analisi dei bisogni attraverso questionari ed assemblee con le famiglie, incontri periodici con gli EE.LL. e le associazioni del territorio. Sulla base degli esiti programma le attività didattiche e di sistema e le monitora con gli stessi mezzi. Inoltre si è dotata di una documentazione specifica atta a semplificare la presentazione, il monitoraggio e la verifica dei progetti e delle attività di sistema, frutto del lavoro pluriennale di un'apposita commissione.	Alcuni docenti non sono disponibili a partecipare, in orario extrascolastico, agli incontri di programmazione ed aggiornamento relativi alla progettazione e alla valutazione. Superficialità, manifestata da una parte dei docenti, nell'utilizzare gli strumenti di rilevazione di cui si è dotato l'istituto. Difficoltà nell'elaborazione dei dati, normalmente affidata al D.S. e a pochi docenti volenterosi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	31,6	30,4	26,5
	Tra 500 e 700 €	42,1	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	15,8	26,2	28,8
	Più di 1000 €	10,5	9,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: GRIC81700P		Meno di 500 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:GRIC81700P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,56	71,5	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,44	28,5	26	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:GRIC81700P % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	83,91	76,4	71,8	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:GRIC81700P % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	96,55	90,6	86,5	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:GRIC81700P % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	17,81	24,9	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:GRIC81700P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	28,57	34,6	29,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:GRIC81700P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	89,7	90,5
Consiglio di istituto	No	31,6	18	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	21,1	34,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	5,3	13,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	10,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,8	13,2	14,8
I singoli insegnanti	No	15,8	9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:GRIC81700P - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	42,1	64,3	71,4
Consiglio di istituto	Si	78,9	61,7	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	4,5	3,1
Il Dirigente scolastico	No	36,8	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	10,5	13,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,5	10,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:GRIC81700P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	26,3	50,2	51,3
Consiglio di istituto	No	5,3	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	84,2	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,3	5,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	3,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	5,3	14,1	12,6
I singoli insegnanti	No	57,9	38,6	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:GRIC81700P - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	57,9	68,5	59,9
Consiglio di istituto	No	5,3	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	26,3	25,1	32
Il Dirigente scolastico	No	0	4,5	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	73,7	72	65,3
I singoli insegnanti	No	15,8	10,3	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:GRIC81700P - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,7	92,3	89,9
Consiglio di istituto	No	5,3	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	36,8	35,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	21,1	13,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4,8	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	26,3	30,2	35,3
I singoli insegnanti	No	0	4,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:GRIC81700P - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	63,2	68,8	77,3
Consiglio di istituto	Si	63,2	68,2	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,3	3,5	2
Il Dirigente scolastico	No	21,1	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	10,5	10	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	13,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:GRIC81700P - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	10,5	26	24,1
Consiglio di istituto	Si	73,7	59,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	No	73,7	69,8	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	21,1	28,9	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	4,2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:GRIC81700P - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	31,6	37,3	34
Consiglio di istituto	No	5,3	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	26,3	35	41,5
Il Dirigente scolastico	No	10,5	26,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	18,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	68,4	44,7	42,1
I singoli insegnanti	No	21,1	16,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:GRIC81700P - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	91,3	90,5
Consiglio di istituto	No	5,3	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	3,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	26,3	42,4	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,1	25,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	21,1	12,9	14,5
I singoli insegnanti	No	10,5	9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:GRIC81700P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	76,30	47,1	64,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	6,4	2,7	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	23,7	18	19,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	27,5	14,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:GRIC81700P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	63,71	51,1	45,7	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	13,51	9,6	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	22,78	11	24,2	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	30,7	22,8	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una chiara e formale divisione dei compiti tra i docenti e tra il personale ATA con incarichi di responsabilità. La scelta delle persone a cui affidare gli incarichi si basa sui curricoli e le competenze rilevate attraverso appositi questionari che, con il passare degli anni, sono andati a formare una vera e propria banca dati dell'Istituto. Gli incarichi sono affidati dal D.S. previa consultazione del C.d.D. e pubblicati sul sito della scuola.	Non tutto il personale, in possesso di competenze adeguate, è disponibile ad assumere incarichi di responsabilità che comportano un notevole aumento del carico di lavoro e di ore di presenza a scuola non adeguatamente retribuiti a causa della progressiva diminuzione del FIS. Non sono presenti figure specifiche per determinati settori (es. tecnico di laboratorio informatico).

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:GRIC81700P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	9,21	11,71	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:GRIC81700P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	7463,11	10129,4	9372,22	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:GRIC81700P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	122,35	109,09	110,07	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:GRIC81700P % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	14,20	22,45	23,69	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:GRIC81700P - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,8	11,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	7,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	15,8	16,4	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	68,4	74,3	48,5
Lingue straniere	0	31,6	24,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,5	19,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	47,4	30,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	31,6	18	27,3
Sport	0	10,5	11,6	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	0	17	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	31,6	22,2	17
Altri argomenti	0	10,5	13,5	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:GRIC81700P - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,33	3,2	3,4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:GRIC81700P % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	31,67	38,9	38,4	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:GRIC81700P - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: GRIC81700P
Progetto 1	vista la collocazione territoriale delle scuole di questo Istituto e le condizioni socio culturali ed economiche il progetto Comenius ha permesso agli studenti di conoscere realta' diverse ed incrementare le capacita' linguistiche e relazionali
Progetto 2	Il progetto Robotica (classi 2 e 3 medie) ha permesso di approcciare in modo diverso le scienze matematiche, incrementare le competenze informatiche, sviluppare le capacita' logiche, le relazioni di gruppo e la capacita' espressiva. Le due squadre part
Progetto 3	E' stata data agli alunni la possibilita' di conoscere diversi modi espressivi. I ragazzi hanno presentato il loro lavoro al 5° Concorso Nazionale per i giovani interpreti della Commedia dove hanno vinto il 1° premio


3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	0	11,3	25,1
	Basso coinvolgimento	21,1	16,7	18,3
	Alto coinvolgimento	78,9	72	56,6
Situazione della scuola: GRIC81700P	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche sono allocate prioritariamente sui progetti e le attività previsti dal POF che ha come finalità principale lo sviluppo delle competenze chiave degli alunni da raggiungere mediante l'aumento delle opportunità esperienziali che, partendo dalle risorse del territorio, si allargano via via ad orizzonti cognitivi più ricchi.	Nonostante il reperimento di risorse finanziarie aggiuntive attraverso iniziative varie coinvolgenti territorio, famiglie ed EE.LL., i fondi a disposizione limitano, di fatto, la realizzazione di molti percorsi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorità non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attività e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:GRIC81700P - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	8	2,5	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:GRIC81700P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	26,3	35	21,7
Temî multidisciplinari	1	21,1	12,9	6
Metodologia - Didattica generale	2	26,3	26,4	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	5,3	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	21,1	26	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	2	57,9	51,4	46
Inclusione studenti con disabilità	0	15,8	18,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	5,3	2,9	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	1	10,5	12,2	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:GRIC81700P % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	18,82	23,3	33,8	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:GRIC81700P - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	50,45	21,5	37,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:GRIC81700P - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,93	0,5	0,6	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso questionari di rilevazione.</p> <p>La scuola promuove per la formazione i temi maggiormente evidenziati dalle richieste del personale e quelli inerenti i lavori portati avanti dai vari dipartimenti (es. curriculum, certificazione delle competenze, autovalutazione, progetti europei, robotica, tecnologie didattiche ecc.)</p> <p>La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è sostanzialmente valida per il 75% del personale come rilevato dai questionari di soddisfazione somministrati.</p> <p>Le iniziative di formazione hanno una buona ricaduta sull'attività ordinaria della scuola.</p>	<p>Non si è potuto ottemperare ad alcune richieste di aggiornamento perché troppo onerose.</p> <p>Non tutti i docenti sono disponibili ad aggiornarsi in orario extrascolastico anche a causa della dispersione dei plessi e la necessità di concentrare gli incontri presso la sede principale.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>•La scuola raccoglie le competenze del personale attraverso i curricula che, con il passare degli anni, sono andati a formare una vera e propria banca dati dell'Istituto. Questi dati vengono poi utilizzati per l'affidamento dei vari incarichi e per la distribuzione dei docenti ai plessi.</p>	<p>Non sempre si riesce ad avere le informazioni richieste soprattutto dai docenti di passaggio. A volte i questionari somministrati sono incompleti Difficoltà nella tabulazione dei dati.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:GRIC81700P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	42,1	53,1	53,5
Curricolo verticale	Si	84,2	69,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	63,2	46,9	48,9
Accoglienza	Si	47,4	61,7	60,5
Orientamento	Si	63,2	75,9	71,1
Raccordo con il territorio	Si	68,4	69,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	84,2	89,1	84,7
Temi disciplinari	Si	26,3	35,7	29,9
Temi multidisciplinari	Si	26,3	30,9	29,3
Continuità'	Si	78,9	82,6	81,7
Inclusione	Si	94,7	95,2	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,3	1,9	4,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	5,3	7,7	10,2
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	36,8	28,6	28,4
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	52,6	61,7	57,1
Situazione della scuola: GRIC81700P	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			


3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:GRIC81700P % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	99	9,9	8,8	6,9
Curricolo verticale	99	21,9	14,4	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	27	15,1	6,8	6,6
Accoglienza	22	12,2	7,6	7
Orientamento	7	4,8	4,8	4,4
Raccordo con il territorio	18	7,6	5,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	5	9,5	8,2	7
Temi disciplinari	99	9,7	7,4	5
Temi multidisciplinari	99	7	4,4	4,1
Continuità	18	10,8	10,3	9,4
Inclusione	27	16,5	11,6	11,2

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>•La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro è dotata di commissioni e dipartimenti, i docenti lavorano sulla programmazione per ambiti, classi parallele e per classi aperte.</p> <p>I gruppi di lavoro producono materiali che vengono condivisi e per lo più utilizzati dagli altri docenti.</p> <p>La scuola mette a disposizione spazi informatici per la condivisione di strumenti e materiali didattici (sito ufficiale della scuola ed il portale di Scuole Toscane).</p>	<p>Il meccanismo di condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è adeguato ma non utilizzato appieno. Infatti il materiale viene adeguatamente diffuso, ma non da tutti consultato ed utilizzato adeguatamente.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di buona qualità. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	5,3	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	31,6	45,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	52,6	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	10,5	14,1	16,7
Situazione della scuola: GRIC81700P		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	55,6	60,3	63,8
	Capofila per una rete	33,3	27,8	25,7
	Capofila per più reti	11,1	11,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: GRIC81700P	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	5,6	19,7	20
	Bassa apertura	11,1	6,8	8,3
	Media apertura	16,7	16,9	14,7
	Alta apertura	66,7	56,6	57
	n.d.			
Situazione della scuola: GRIC81700P	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:GRIC81700P - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	68,4	61,7	56
Regione	1	42,1	31,8	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	47,4	28	18,7
Unione Europea	0	0	2,3	7
Contributi da privati	0	0	5,1	6,9
Scuole componenti la rete	1	26,3	46,9	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:GRIC81700P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	21,1	21,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	31,6	31,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	68,4	76,8	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	10,5	9,6	10,1
Altro	1	36,8	27	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:GRIC81700P - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	52,6	40,2	34,3
Temi multidisciplinari	1	21,1	25,1	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	36,8	43,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	26,3	26,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,3	9,3	9,7
Orientamento	0	21,1	4,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	31,6	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	10,5	26,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	15,8	21,5	20,8
Eventi e manifestazioni	1	31,6	7,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,3	6,1	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,8	13,5	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	57,9	49,2	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	21,1	28,3	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	0	2,9	1,7
Situazione della scuola: GRIC81700P	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:GRIC81700P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	31,6	30,2	29,9
Universita'	Si	73,7	75,6	61,7
Enti di ricerca	No	5,3	8,4	6
Enti di formazione accreditati	No	15,8	21,2	20,5
Soggetti privati	Si	26,3	32,8	25
Associazioni sportive	Si	42,1	53,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	57,9	60,5	57,6
Autonomie locali	Si	52,6	71,1	60,8
ASL	No	42,1	61,1	45,4
Altri soggetti	No	21,1	15,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:GRIC81700P - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	68,4	69,8	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, al fine di migliorare pratiche didattiche ed educative, ha stipulato accordi di rete e collaborazioni con i seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - EE.LL. - associazioni culturali del territorio - Università - aziende del territorio - altre scuole <p>La collaborazione della scuola con i tre comuni del territorio è continua ed efficace, sono condivise le scelte che riguardano gli aspetti culturali e l'organizzazione di manifestazioni.</p>	<p>La generale riduzione dei finanziamenti agli enti pubblici penalizza le attività di collaborazione con la scuola.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:GRIC81700P % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	49,45	15,7	17,5	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	3,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	27,8	22,5	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	61,1	59,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	11,1	14,5	13,2
Situazione della scuola: GRIC81700P		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:GRIC81700P - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: GRIC81700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	3,11	6,4	16,6	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	5,3	15,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	73,7	76,2	76,1
	Alto coinvolgimento	21,1	8,7	11,9
Situazione della scuola: GRIC81700P	Medio - alto coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso i propri rappresentanti nel consiglio d'Istituto e nei consigli di classe e di interclasse. Inoltre vengono organizzati incontri di routine all'inizio dell'anno scolastico e occasionalmente ogni qualvolta si presentano situazioni particolari o a richiesta degli stessi genitori.</p> <p>Ci sono numerose forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alcune scuole attuano il progetto "Scuola senza zaino" ed i genitori sono direttamente coinvolti nella progettazione e realizzazione di materiali didattici; - molti genitori partecipano direttamente alla realizzazione dei progetti scolastici (come il Comenius, il teatro, la solidarietà e la cena multietnica); <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica attraverso la definizione condivisa dei criteri per la stesura di detti documenti.</p> <p>La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze) in collaborazione con gli EE.LL. e le associazioni del territorio.</p> <p>La scuola utilizza il registro elettronico dall'a.s. 2012/13 nella scuola secondaria di primo grado e dal 2013/14 nella scuola primaria. Molto utilizzato per le comunicazioni è il sito ufficiale della scuola.</p>	<p>I finanziamenti provenienti dai contributi volontari delle famiglie sono irrisori.</p> <p>Nonostante la scuola offra opportunità di incontro la partecipazione dai genitori, dichiarata nell'apposito questionario, alle elezioni degli organi collegiali è solo del 7%, alle assemblee del 17%, ai colloqui con gli insegnanti del 72%.</p> <p>Molte famiglie hanno difficoltà ad accedere alle comunicazioni trasmesse attraverso gli strumenti informatici a causa della mancanza di mezzi telematici, di connessione, in alcune parti del territorio, e di limitate competenze digitali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.




Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Risultati questionario docenti 2015 relativi al
curricolo

Risultati questionario docenti 2015.pdf

5 Individuazione delle priorità'


Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Aumentare il numero di studenti promossi con votazione pari o superiore al sette	raggiungere il 50% di studenti ammessi alla classe successiva con votazione pari o superiore al sette
		Migliorare i risultati nelle discipline bersaglio (italiano , matematica, lingue straniere)	raggiungere il 40% di studenti ammessi alla classe successiva con votazione pari o superiore al sette nelle discipline bersaglio
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la varianza dei risultati delle prove nazionali tra le classi (soprattutto nelle V° primarie)	Classi V° ITA passare dal 10% al 7%. MAT passare dal 16,9% al 13%
		Aumentare il n° degli studenti di livello 5	nelle secondarie di I° grado passare dal 15,5% al 20%
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Diminuire il numero degli studenti che non seguono il Consiglio Orientativo	passare dal 50,1% al 35%

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dai risultati dell'autovalutazione si evince che uno dei punti più critici è il risultato delle prove Nazionali, infatti gli esiti delle prove nelle classi II ° sono molto inferiori alla media, ma a nostro avviso ciò è dovuto, in buona parte al contesto socio culturale di provenienza degli studenti e un anno di scuola è un tempo troppo limitato per intervenire in modo efficace. Ciò è confermato dall'evoluzione dei risultati nel corso degli anni che migliorano nettamente nelle classi V° e sono pressoché nella media nella secondaria di I° grado. Si reputa pertanto necessario intervenire nelle classi V° dove si rileva una disomogeneità di risultati tra i vari plessi e nelle classi III° della scuola secondaria di I° grado dove si rileva un'ampia fascia media, ma un numero di eccellenze limitato. Altro punto critico emerso dall'autovalutazione è un'alta percentuale di famiglie che non seguono il Consiglio Orientativo espresso dai Consigli di Classe.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	interventi della F.S. rivolti ai docenti per lo sviluppo delle competenze degli alunni necessarie ad affrontare efficacemente le prove nazionali
		costituzione di un gruppo di lavoro per la condivisione delle pratiche, l'analisi dei risultati delle prove nazionali ed il confronto tra i plessi

	Ambiente di apprendimento	Creare ambienti di apprendimento favorevoli allo sviluppo delle competenze degli alunni agendo sulle dimensioni organizzativa, metodologica, relazionale
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	ripristino di uno sportello informativo per alunni e famiglie
		somministrazione di test attitudinali e di auto.orientamento
		incremento della progettazione in collaborazione con gli istituti di II° grado
		affiancare alla F.S. figure di riferimento nelle sezioni staccate
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Ambienti didattici innovativi, il confronto tra docenti, l'analisi dei risultati delle P.N. e la condivisione di pratiche per lo sviluppo delle competenze necessarie agli alunni ad affrontare efficacemente le suddette prove ed il successivo percorso scolastico, rappresentano, a nostro avviso, la chiave necessaria al superamento delle criticità evidenziate dal RAV. Nonostante la scuola lavori sulla progettazione e sui curricoli da diversi anni, i risultati delle prove nazionali non hanno mai avuto un peso rilevante nella definizione degli stessi.

Le maggiori criticità legate all'orientamento si sono riscontrate nella comunicazione scuola/famiglia (ciò si evince anche dai questionari che la scuola ha somministrato ai genitori). Si ritiene quindi opportuno agire non solo sulla conoscenza degli alunni circa le proprie potenzialità, ma soprattutto su un'adeguata informazione alle famiglie riguardante l'offerta formativa territoriale e le reali attitudini dei figli per poterli affiancare in modo adeguato in una scelta così difficile.